
Al via vendemmia. Assessore Agricoltura: qualità ottima, serve valorizzare

Categorie: Agricoltura, Articoli con video, In Evidenza

Uniti per affermare orgoglio all'area agricola più importante della Lombardia

L'apertura ufficiale della vendemmia, mercoledì 25 agosto, a Montescano, nell'Oltrepò Pavese, ha rappresentato l'occasione per far ritrovare il territorio, i produttori e le istituzioni attorno a un tavolo di confronto.

Un contesto di qualità per la [produzione vinicola](#) che lentamente sta dimostrando di essere dal punto di vista paesaggistico, agricolo e ambientale tra i più rappresentativi dell'intera regione.

All'incontro sono intervenuti rappresentanti dei Consorzi, di aziende agricole locali, della Camera di Commercio di Pavia, insieme al Sottosegretario al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Consorzio Oltrepò, qualità sarà buona

“È un giorno importante e impegnativo. Ci aspettiamo – ha detto Gilda Fugazza, presidente Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese – una qualità buona, quindi una Bonarda super e un metodo classico eccellente. Di strada ne abbiamo fatta, consapevoli di avere tutti i vini che vanno dall'antipasto al dolce, sia per il metodo classico che per altri prodotti come la Bonarda frizzante e il

Sangue di Giuda che ci sta dando buone soddisfazioni commerciali e in questo momento ci rappresentano”.

La Lombardia dei vini

La produzione lombarda si caratterizza per un'elevata presenza di qualità e vanta 5 DOCG, 21 DOC e 15 IGT. Ciò è testimoniato dal consistente numero di denominazioni presenti e da una incidenza delle Doc e Docg lombarde pari a circa il 60% della produzione totale di vino regionale (percentuale quasi doppia rispetto a quella nazionale).

Il lavoro svolto dopo il giro di boa

“La nostra vicinanza alle aziende c'è stata e ci sarà sempre” ha spiegato l'[assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi](#), incontrando produttori e rappresentanti dei consorzi presso l'azienda agricola di Francesco Maggi a Montescano. “Questa – ha proseguito – è una giornata di festa, di raccolta dopo un lavoro intenso. Volendo fare un bilancio a metà del percorso il mio giudizio, a due anni e mezzo dal primo tavolo in Oltrepo, è positivo. Tante iniziative sono state avviate. Dal nuovo Consorzio, al progetto Riccagioia che sta muovendo i primi passi per arrivare a un polo unico dell'eccellenza per l'agricoltura 4.0; c'è il tema delle rese dell'Igt che il Consorzio ha deliberato recentemente e che avrà il suo percorso formale da settembre”.

Serve visione unica e comune del territorio

“C'è ancora tanto da fare, ma l'enoturismo sta crescendo, il passaggio del Giro d'Italia ha dato i suoi frutti – ha sottolineato l'assessore – le aziende stanno lavorando con i turisti. Occorre una visione unica e la strada da intraprendere è la qualità, la ricettività raccontate in forma positive. Sta anche emergendo una generazione nuova con una mentalità differente. Unendo politica e istituzioni sul territorio abbiamo aiutato a dare orgoglio e risorse all'area agricola più importante di Lombardia”.

Osservatorio dei prezzi

“La bottiglia deve essere venduta a un prezzo dignitoso – ha aggiunto l'assessore – e il lavoro agricolo deve essere riconosciuto, deve essere redditizio. Senza un ritorno non ci sono promozione, investimento e ricettività. Da qui la mia proposta di istituire un osservatorio dei prezzi delle uve. Ciò per mettere in chiaro il costo di produzione e il prezzo che deve essere pagato. Per porre fine a fenomeni speculativi favoriti da un sistema nebuloso di mediatori che caratterizza l'attuale sistema di fissazione del prezzo”.

Burocrazia, battaglia sacrosanta

Rispondendo a una richiesta di un imprenditore di maggior semplificazione in tema di bandi, l'assessore regionale ha ribadito “che con il 'green deal' a livello comunitario, nella prossima Pac, si rischia che accada il contrario, la burocrazia aumenterà”.

“Da parte nostra – ha continuato – faremo il possibile per cercare di indirizzare le risorse e ridurre gli ostacoli, ma con gli obblighi di carattere ambientale i carichi burocratici aumenteranno”.

Comunicare le emozioni dentro una bottiglia

“Oggi la nostra azienda è cresciuta nei prodotti e possiamo vendere con il nostro nome in concorrenza con altri territori – ha detto Marco Maggi, dell'azienda agricola 'Francesco Maggi' di Montescano – cosa che non era possibile qualche anno fa. Per affermarsi sui mercati bisogna

comunicare adeguatamente il prodotto e la qualità”.

Territorio che merita attenzione internazionale

“C'è bisogno di raccontare il vino partendo dall'esperienza di un territorio che merita di emergere a livello nazionale e internazionale – ha concluso Federico Gordini, ideatore di 'Milano Wine Week', presente a Montescano – affinché l'acquisto possa essere una esperienza valida per il consumatore finale”.

ver